

# Rassegna del 13/09/2016

## NESSUNA SEZIONE

05/09/2016	Corriere di Novara	18	<u>Confidi, nuovo direttore crediti</u>	...	1
06/09/2016	Cuneo Sette	6	<u>I motivi per visitare la GFE 2016</u>	...	2
06/09/2016	Cuneo Sette	13	<u>Agricoltura e meccanizzazione agricola</u>	...	4
10/09/2016	Eco di Biella	11	<u>Autonomi: studi di settore verso l'addio</u>	...	5
13/09/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>Il Piemonte punta al 13 sul «binario» di Berlino</u>	...	7
13/09/2016	Stampa Asti	41	<u>Il Supertrofeo ancora assegnato a Callianetto</u>	...	9

1

## Confidi, nuovo direttore crediti



■ (l.c.) Da oggi, 5 settembre, Milena Zotta (nella foto a lato) sarà il nuovo direttore crediti di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a., in luogo di altro collega dimissionario, e con lei, in seno alla Direzione crediti, entra la Jara Ghisio, fin qui capo area Piemonte Sud - Liguria, in qualità di responsabile Area Fidi.



2

**LA PIÙ GRANDE VETRINA ESPOSITIVA** fino a domenica 11 settembre. Sono concentrati 500 espositori su un percorso di oltre 3 km quadrati e 20 mila metri quadrati di parcheggio gratuito

# I motivi per visitare la GFE 2016

**CUNEO**

**S**ono davvero tanti i motivi per i quali scegliere di visitare una Fiera, si parte dalla curiosità, all'interesse finalizzato al lavoro. Un tripudio di opportunità offre la GFE 2016, un insieme di proposte a partire dalla prima area dedicata all'istituzionale con lo stand dell'Atl del Cuneese che quest'anno propone l'emozione di vivere la Provincia in 4D con i video sullo sci, escursionismo, i percorsi in bicicletta, l'outdoor, i musei, visualizzabili dall'apparecchio Oculus di Cuneoholiday. A fianco un'area ludica per il divertimento dei più piccoli, gestita dalla Cooperativa "Insieme a Voi" di Busca, dove all'interno i bimbi possono giocare con i lego, le formine, scrivere, disegnare, e saltare sul tappeto elastico. "Magazzino Mary" di Beinette è in Fiera con due aree giochi, una all'inizio del percorso fieristico con la "Legò" e una esterna. Un grande omino "Legò" è stato realizzato con migliaia di mattoncini colorati. Si prosegue con lo stand dedicato al volontariato dell'Abio, quello della Promocuneo con i vari eventi della città, quello dell'Inps, e per il primo anno quello della CGIL. L'università Nicolò Cusano con sede a Mondovì propone corsi di Laurea in modalità telematica per le facoltà di giurisprudenza, economia, ingegneria, scienze politiche, scienze dell'educazione, psicologia. Le lezioni si possono seguire da casa collegandosi alla piattaforma online dove sono registrate le lezioni e le dispense per fare i test di autovalutazione. La Riserva Bianca di Limone Pte offre informazioni sulla stagione invernale dello sci. L'area tecno presenta gli innovativi portoni elettrici e serramenti. Per i buongustai, tra le novità quest'anno c'è la "Piazza del Gusto", dodici realtà enogastronomiche della provincia Granda ed una che arriva da Imperia, con le loro sfiziose specialità. Un'affascinante riproduzione dei mestieri degli anni '40 e '50 diffusi nella zona del Saluzzese e della provincia Granda si ammirano nello spazio di Confartigianato Cuneo. Il curatore dell'esposizione racconta di come i visitatori sono impressionati da come sono stati costruiti i vari macchinari e oggetti realizzati in legno e ferro. L'attenzione del visitatore cade sul

piano di lavoro "campo di Marte" con ev3 Lego Educational, proposto da insegnanti e formatori della scuola di Robotica dell'Associazione culturale di Genova, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla meccanica e alla programmazione. Tra le novità alla GFE 2016, lo stand Antifumo. Arrivano da Cologno (Mi), consigliano di puntare sulla riflessologia auricolare, un procedimento simile all'agopuntura. Altra news di questa edizione: fare il bagno cullati in una vasca, rilassarsi con le erbe, il fieno, il vapore, o fare la sauna dentro una vera botte del Barolo, sono le possibilità messe a disposizione nell'area benessere WellnesSpa, dove il visitatore si immerge in momenti di assoluto relax per la mente e il corpo. Proprio in questa area benessere, sabato 11 settembre dalle ore 16.30 alle 18.30 l'appuntamento è con "PsyPiù in Fiera, lo Yoga della Risata". Il gruppo di psicologhe "PsyPiù" proporrà due workshop che saranno l'occasione per sperimentare i numerosi benefici dello Yoga della risata, disciplina unica, convalidata da numerosi studi scientifici, di origine indiana e diffusasi in più di 100 paesi nel mondo. Verranno inoltre proposte alcune strategie per migliorare il proprio benessere psicofisico in maniera originale ed esperienziale. Seguendo il percorso l'esposizione di opere disegnate e dipinte dall'artista buschese Pierfranco Cerutti. Una vasta scelta per le buone forchette dal ristorante "Oh Cuntacc" all'ingresso della Fiera, con una vasta scelta di piatti tipici piemontesi, al "Fly Food" di Cherasco, che dopo l'esperienza al Salone del Libro a Torino propone "un piatto e via" a partire dai 6 euro. Dieci euro per il menù dello standista. Presso l'area ristoro si può mangiare dallo stinco, alla pizza, carne alla brace, hamburger, patatine. Ci sono anche il bar e la gelateria del "Picchio Rosso" di Roata Chiusani di Centallo. Nell'Area esterna si può cenare con la specialità il gran bollito di Carrù del ristorante il "Vascello d'Oro", seduti comodamente a tavola. Numerose le case prefabbricate in esposizione nell'area esterna, poi macchine agricole e scooter. Musica e divertimento proposto dallo stand di Radio 103, con ballo, moda, intrattenimento bimbi, fino alla festa di chiusura per gli standisti. Per il secondo anno è presente il centro "Le

Nuvole", i ragazzi disabili vendono oggetti realizzati con le loro mani. In collaborazione con gli sbandieratori di Borgo San Martino di Saluzzo; sabato 10 settembre si esibiranno con uno spettacolo per far conoscere le loro attività. Di fronte ad un parterre esclusivo la 41° edizione della GFE 2016 è stata inaugurata venerdì 2 settembre dal ministro agli Affari regionali e alle Autonomie con delega alla Famiglia Enrico Costa che ha sottolineato l'importanza della Fiera da condividere insieme. "Un evento che mette al centro la famiglia e che è un modello da imitare". L'amministratore unico di Al.Fiere Eventi, Massimo Barolo, ribadisce di riportare la Fiera in centro Cuneo, in piazza d'Armi. "Un progetto al quale stiamo lavorando in sinergia con il Comune di Cuneo - ha detto -. Sappiamo che si tratta di un impegno importante e che la realizzazione non sarà immediata, ma sappiamo anche che il legame che unisce la Fiera alla città di Cuneo è solido e siamo certi che riusciremo a riportarla là dov'è nata 40 anni fa". La GFE nel 2009, ha ottenuto il titolo di manifestazione di carattere nazionale diventando la più grande vetrina commerciale del suo genere nel Nord-Ovest. In fatto di presenze, quest'anno sono previsti 85.000 visitatori, mettendo a disposizione 6 aree tematiche, 40.000 metri quadri di area fieristica, 1.000 stand, 500 espositori oltre 3 km di percorso espositivo e 20.000 metri quadri di parcheggio gratuito. Sono tre i tre convegni tecnici, organizzati in collaborazione con gli Ordini professionali e aziende partner in calendario il 6,7 e 8 settembre nella sala incontri della Fiera. La partecipazione ai seminari dà diritto a crediti formativi. Il primo è martedì 6 settembre dalle 16 alle 21. Si tratta del 7° Master di Formazione Tecnica CAE. Si parlerà di soluzioni d'isolamento acustico e termico, di sostenibilità degli interventi nelle nuove costruzioni, ristrutturazioni e risanamento conservativo. L'appuntamento è organizzato dal Gruppo CAE, presieduto da Monica Macagno, con il patrocinio del Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia di Cuneo e di Confartigianato Cuneo e la collaborazione delle ditte "Isolmant" e "Lape". Il secondo appuntamento è il 7 settembre dalle 16.30 alle 19.30 con



il convegno "Il mondo delle imprese e le coperture assicurative del ramo vita: una visione d'insieme tra passato e futuro", convegno tecnico l'8 settembre dalle 15 alle 19 con il seminario "Il sistema finestra: montaggio e sicurezza negli edifici ad alta efficienza energetica". È promosso da Casa Clima Network Piemonte e Valle d'Aosta, in collaborazione con le ditte "Simar", "E.di.com Forgia" e "Cobola". Si parlerà di sistemi costruttivi e materiali per la realizzazione dell'involucro NZEB (Near Zero Energy Building) e l'isolamento, oltre che di un tema più che mai attuale in questo periodo: la sicurezza per l'anti intrusione dei serramenti ad alta efficienza energetica. Dieci giorni di Fiera dove i professionisti e gli addetti ai lavori si incontrano e si confrontano su innovazioni e futuro. Altrettanti giorni, dove il visitatore affezionato, torna per non perdersi le ultime news, e quello nuovo sgranda gli occhi in uno scenario assolutamente poliedrico.

**Tiziana Fantino**





## Agricoltura e meccanizzazione agricola

Si è conclusa lunedì 4 settembre, la 69<sup>a</sup> Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo, una delle più storiche e prestigiose rassegne del settore, ma le ombre proiettate da questa perdurante crisi sul comparto agricolo e su quello della meccanizzazione stanno creando parecchie difficoltà alle imprese.

Se, infatti, la fiera ha valorizzato e promosso un comparto, quello della produzione di macchinari per l'agricoltura, da anni "fiore all'occhiello" del sistema economico provinciale e nazionale, che in Piemonte conta 250 aziende con oltre 2.500 addetti e un ulteriore indotto di 5.000 unità, è innegabile come lo stesso settore, legato a "doppio filo" con il mondo agricolo, stia attraversando una situazione estremamente pesante.

A fronte della "tenuta" di alcune materie prime, che hanno retto meglio alla crisi – si pensi all'uva o alle noccioline, prestigiose eccellenze delle nostre terre, e più in generale al settore frutticolo – sono venute a crearsi situazioni difficili per altre tipologie di produzioni agricole, come le problematiche relative al latte, innescando un meccanismo a cascata dal coltivatore/allevatore, ai comparti della meccanizzazione e del relativo indotto, per arrivare fino alla tavola del consumatore finale.

«Il nostro settore – spiega Luca Crosetto, presidente di A.R.PRO.M.A. (Associazione

Revisori e Produttori Macchine Agricole) e vice presidente di Confartigianato Cuneo – sta risentendo profondamente delle problematiche registrate nel comparto agricolo. Stimiamo un 30% di fatturato in meno rispetto agli anni passati, un gap che purtroppo è destinato a crescere. Si pensi che alcune storiche imprese della nostra provincia, che mai avevano "chiuso per ferie" – continuando, lo voglio ricordare, a creare occupazione e ricchezza sul territorio – nel mese di agosto appena concluso hanno sospeso l'attività per 3 o addirittura 4 settimane».

«Le fiere di settore – aggiunge Domenico Massimino, presidente Confartigianato Cuneo – sono certamente un'ottima occasione per mettere in mostra le produzioni di eccellenza delle nostre aziende, ma deve essere chiaro alla Politica che è fondamentale un cambio di passo per ridare nuovo impulso non solo ai settori direttamente collegati, quello agricolo e quello della meccanizzazione, ma a tutto "il mondo" che ruota attorno a questi comparti». Confartigianato Cuneo e A.R.PRO.M.A. apprendono con soddisfazione il recente stanziamento del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) di 400 milioni di euro per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ringraziando l'intervento del vice ministro Andrea Olivero per ottenere questi importanti fondi, che peraltro van-

no ad aggiungersi ai 45 milioni di euro del bando Isi-Agricoltura dello scorso luglio sul miglioramento della sicurezza. L'iniziativa è certo un passo importante e concretizza la sensibilità nei confronti dei nostri comparti dato che – come lo stesso vice ministro afferma – "la nostra provincia è ricca di aziende che operano nel settore della meccanizzazione agricola e delle più moderne tecnologie" e darà certamente delle "chance al nostro territorio".

«Incentivi per gli investimenti, valorizzazione delle eccellenze locali, semplificazione burocratica e regolamentazioni conformi alle realtà strutturali delle piccole e medie imprese – concludono i presidenti Massimino e Crosetto – devono essere i punti di partenza per un confronto aperto e costruttivo che possa realmente rilanciare i nostri settori e dare nuove opportunità a imprese e territorio. Chiediamo alla Regione l'attivazione urgente di un tavolo di concertazione, che coinvolga tutti i soggetti interessati, per mettere a fattore comuni esperienze, capacità progettuali e conoscenza del territorio in modo da arrivare ad una sintesi concreta e positiva».



5

CANTIERE LEGGE DI STABILITÀ

# Autonomi: studi di settore verso l'addio

Da strumenti presuntivi del reddito a indicatori di "compliance". Gatti (Confartigianato Biella): «Recepisce le nostre istanze»

Gli studi di settore, usati oggi per individuare i ricavi di oltre 3 milioni di piccole aziende e di professionisti, verranno gradualmente trasformati: una piccola grande-rivoluzione allo studio del Tesoro che dovrebbe mutare la natura di questo strumento facendola passare da quella di mezzo di accertamento presuntivo del reddito a quella di un indicatore di "compliance" cioè dell'affidabilità-rischio del contribuente. Insomma: il Fisco, per semplificare, si prepara a dare le pagelle.

**Funzione.** Gerico, il software usato sino ad oggi per la compilazione degli studi, può andare in pensione (almeno lui). Con gradualità verranno, invece, messi a punto, partendo da un ampliamento della sperimentazione, i nuovi "indicatori di compliance" per fotografare il grado di affidabilità del contribuente. Chi raggiungerà un grado elevato (almeno secondo quanto spiega il Tesoro in una nota dopo una riunione con associazioni di categoria e ordini professionali), avrà accesso al sistema premiale che prevede, tra l'altro, la riduzione dei tempi e l'esclusione da alcuni accertamenti. Oggi, con gli studi settore, il reddito di un contribuente, invece, si presume in base alla sua attività, alle dimensioni della società, al luogo in

cui ha sede l'impresa. In fase di raffronto tra quello che viene presunto dagli studi e quanto dichiarato, si determina la congruità. Con la riforma, i nuovi indicatori non stimerebbero più i soli ricavi, ma anche il valore aggiunto, il reddito per addetto, la durata delle scorte, il costo del venduto per addetto, il valore dei beni strumentali, i costi residui di gestione: tutti questi indicatori verrebbero caratterizzati dall'attribuzione di un peso ponderato per determinare poi l'indice finale.

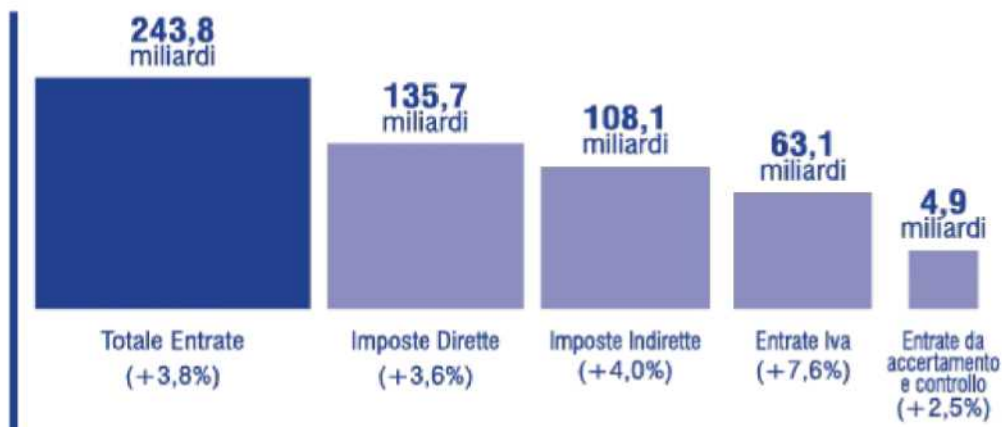
**Commento.** L'intenzione di dare l'addio agli studi di settore rappresenta certamente il cambiamento di un approccio e una nuova strategia di rapporto tra Fisco e piccoli imprenditori e professionisti in nome di un maggior dialogo e collaborazione. Da parte di Confartigianato Biella, arriva già un primo giudizio positivo. «Le proposte di modifica accolgono le nostre richieste - dice Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Biella -. La riunione della Commissione degli esperti tenutasi presso la sede della Sose (la società che cura gli studi Ndr) a Roma, nella quale sono state infatti accolte le nostre proposte, segna un passaggio fondamentale nella vita degli studi di settore. Nelle intenzioni del Go-

verno, essi non costituiranno più uno strumento di accertamento, ma di selezione delle imprese, mirato a individuare il grado di "affidabilità e compliance" a cui è connessa la riduzione dell'attività di controllo». Positivo, in particolare, viene giudicato da Gatti il fatto che «non ci sarà più alcun ricavo di congruità a cui uniformarsi, ma i ricavi dichiarati, sempre integrabili in dichiarazione, contribuiranno, insieme ad altri elementi, al raggiungimento del grado di affidabilità». Nel progetto di riforma è poi contenuta una importante parte dedicata alla semplificazione: anche questo un aspetto di particolare interesse per gli autonomi. «In futuro - dice ancora Gatti - saranno semplificati i modelli e ridotti i "cluster" e il numero degli studi di settore. Si ritiene essenziale la fase di affinamento e di condizione della nuova metodologia di costruzione al fine di valutare gli effetti in termini globali dei risultati sull'intera platea dei soggetti per cui si renderanno via applicabili. La prossima Legge di Bilancio dovrà contenere, quindi, le conseguenti e necessarie modifiche normative e anche l'atteso rafforzamento del sistema di premialità, destinato a ridurre la pressione fiscale sulle imprese più meritevoli».



## Le entrate tributarie del 2016

gennaio - luglio, confronto con il 2015



Sopra, Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Biella



7

**MISSIONE EXPORT** Business con la valigia

# Il Piemonte punta al 13 sul «binario» di Berlino

*Le nostre aziende saranno protagoniste a InnoTrans 2016, evento biennale strategico per il comparto del ferroviario*

■ Il Piemonte punta sul 13. Non si tratta però di un azzardo, né di un gioco. E tantomeno di scaramanzia. Tredici, infatti, è il numero di aziende eccellenti che la nostra regione (coinvolgendo anche una «vicina» della valle d'Aosta) ha raccolto per partecipare, la prossima settimana, a InnoTrans, il grande salone internazionale dedicato alle tecnologie e al trasporto ferroviario, che si tiene a Berlino ogni due anni. All'interno della delegazione, a farla parte delleleone tra il 20 e il 23 settembre sarà Torino, che può vantare addirittura 12 imprese presenti. A coordinare la missione, nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera «Torino Piemonte Railway», è il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte) su incarico di Regione, Unioncamere Piemonte, Camere di Commercio del Piemonte e della Valle d'Aosta e cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Le potenzialità di questa vetrina strategica, visto che rappresenta uno degli eventi più importanti per il settore a livello continentale e non solo, sono piuttosto chiare. «Il mercato ferroviario ha risentito in misura minima del ciclo economico negativo dell'ultimo decennio affermandosi come settore solido che cresce moderatamente, ma con regolarità, quindi valido

per investimenti industriali di lungo periodo - spiega Pierpaolo Antonioli, presidente di Ceipiemonte -. Interessante anche il fatto che sia alimentato da investimenti pubblici per il trasporto di persone e merci in ottica di mobilità integrata e sostenibile e che, considerata la lunga durata di vita dei prodotti e dei sistemi, la concorrenza sia concentrata anche sull'affidabilità e la manutenibilità oltre che sul prezzo di acquisto».

Non a caso, rispetto alla presenza legata all'edizione 2014 di InnoTrans, la collettiva regionale è più che raddoppiata come numero di aziende e quindi di area espositiva, potendo così conquistare un posizionamento di maggiore visibilità all'interno di uno dei padiglioni principali. Le aziende presenti nella collettiva rappresentano alcune delle eccellenze del tessuto imprenditoriale piemontese spaziando da competenze avanzate nel campo dell'elettronica digitale e nei sistemi di testing fino alle tecnologie più consolidate dello stampaggio a caldo, dello stile e della progettazione e della componentistica meccanica. A InnoTrans presenteranno anche i progetti innovativi condotti nell'ambito dei tavoli tecnici coordinati da Ceipiemonte come il carrello ad elevate prestazioni e le solu-

zioni legate all'impatto acustico e vibrazionale dei veicoli sull'ambiente.

Il salone punta infatti proprio a questo: favorire l'incontro tra domanda e offerta di beni, servizi e tecnologie, in particolare per i segmenti «passeggeri» e «trasporto merci», e si focalizza sull'integrazione delle intelligenze distribuite sia a terra che a bordo treno declinando l'ingresso del cosiddetto Internet of Things nel trasporto pubblico su ferro. InnoTrans offre inoltre un forum di scambio di idee sulle tendenze e sui progetti di lungo termine a livello internazionale sulla mobilità del futuro: trasporti e infrastruttura digitale, approfondimenti sul trasporto sotterraneo, public transport & interior e design nel trasporto pubblico solo per segnalare alcuni dei temi che verranno trattati. A livello di numeri, InnoTrans 2016 conta su 41 padiglioni e uno spazio esterno di binari unico al mondo. I quasi 3000 espositori si suddividono nei 5 segmenti principali partendo dai veicoli innovativi su rotaia, ai nuovi componenti e sistemi, fino alle infrastrutture ed ai servizi per il trasporto. Nel 2014 erano presenti 2.761 espositori dei quali il 60% internazionali, con 133 mila visitatori professionali provenienti da 146 Paesi.







**BIENNALE** InnoTrans si tiene in Germania ogni due anni e rappresenta un evento imperdibile

## I premi

# Il Supertrofeo ancora assegnato a Callianetto

Nella due giorni di piazza del Palio, le 41 Pro loco hanno preparato oltre 80 ricette, servite in migliaia di piatti. Nel villaggio delle Sagre sono stati consumati oltre 92 quintali di carne, 54 di verdure, 15 di riso. Dopo il grande lavoro, è tempo di riconoscimenti: la giuria ha decretato i vincitori.

Callianetto si aggiudica il «Supertrofeo Giovanni Borello» (premio Fondazione Crat, 1500 euro), a Santa Caterina di Rocca d'Arazzo il «Trofeo Salva Garipoli» (premio Unione Industriale, 1000 euro), a Portacomaro il «Trofeo Ermanno Briola» (premio Confecooperative 1000 euro). Premi di specialità. Sfilata, Trofeo Ferruccio Lovisone: Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (premio Atl, 1000 euro), Cortazzone, Azzano. Casetta, premio Confartigianato: Casabianca (500 euro), Corsione (300), Castellero e Valenzani (200 ciascuna). Cucina, Proposta complessiva: Moncalvo, Mongardino,

Rocchetta. Antipasto: Rocchetta (rustica ai formaggi). Primo: Cortazzone (tagliatelle all'uovo con tartufo). Piantanza: Portacomaro (fritto misto) e Moncalvo (suntuoso bollito misto). Piatto unico: Montegrosso (cistrà, minestra di ceci con costine). Dolce: Mongardino (Mun, mattone dolce). Premio per rapporto prezzo-qualità-quantità: Moncalvo, Mongardino, Callianetto. Accuratezza del servizio: Antignano e Cellarengo; Callianetto; Portacomaro e Montiglio. Vino, Trofeo Adriano Rampone: Portacomaro (premio Ascom, 1000 euro), Sessant, Palucco. Premio Coldiretti «Garantiamo l'origine» a Valenzani (1000 euro). Premio club Il Fornello a Nizza (belecauda). Premio Accademia della cucina, Montegrosso (Cistrà). Premio speciale Unpli per la sfilata: Villanova con la gallina bionda e altri animali da cortile alla fiera di Santa Caterina (500 euro) e Revignano, con «Andùma a viè - la veglia nella stalla» (500 euro).

